

DECRETO COESIONE

INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE

Al capo IV del decreto, *Misure per il lavoro*, per quanto riguarda il lavoro dipendente, si segnalano in particolare tre nuovi **bonus contributivi per l'assunzione di giovani, donne e soggetti residenti nella Zona economica speciale del Mezzogiorno**.

In particolare i beneficiari sono:

1. **i giovani sotto i 35 anni, che non abbiano avuto mai contratti a tempo indeterminato**, potranno essere assunti **fino a dicembre 2025** con uno **sgravio contributivo totale** fino a 500 euro mensili per due anni, estendibile a 650 euro in specifiche regioni meridionali. Potrà essere utilizzato anche per assunzioni successive se il primo datore di lavoro non ne fruisce interamente per interruzione del rapporto (art. 22)

L'Art. 22 prevede, infatti, per i datori di lavoro privati che, dal 1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025 assumono a tempo indeterminato (o trasformano i contratti a termine in indeterminati) relativi a personale non dirigenziale che alla data dell'assunzione **non hanno compiuto 35 anni e non sono stati mai occupati a tempo indeterminato, abbiamo diritto all'esonero dal versamento del 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali** a carico dei datori di lavoro (esclusi i premi INAIL) per un periodo massimo di **ventiquattro mesi. Il limite massimo su base mensile è di 500 euro**, nei limiti della spesa autorizzata e dei criteri di ammissibilità previsti dal Programma nazionale giovani, donne e lavoro 2021 - 2027. Resta ferma l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche.

La norma riguarda i soli datori di lavoro privati, sono, pertanto, esclusi i rapporti di lavoro domestico e rapporti di apprendistato. (Ma l'esonero spetta anche nei casi di precedente assunzione con contratto di lavoro di apprendistato non confermato)

Per i datori di lavoro privati che assumono lavoratori in una sede o unità produttiva ubicata nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, il limite massimo di importo sale a 650 euro su base mensile

L'esonero contributivo non spetta ai datori di lavoro che, nei sei mesi precedenti l'assunzione, abbiano effettuato licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi, nella medesima unità produttiva.

Il licenziamento nei sei mesi successivi all'assunzione incentivata della lavoratrice e di altro dipendente nella stessa mansione, comporta la revoca dell'esonero e il recupero del beneficio.

L'esonero non è cumulabile con altri esoneri e/o riduzione contributiva a carico del datore di lavoro. È ammesso il cumulo con la super deduzione, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 216/2023.

L'esonero è molto simile a quello previsto dalla Legge di Bilancio per gli under 30, ma è molto più vantaggioso. Infatti per gli under 30: l'esonero massimo mensile è di 250 euro; mentre per gli under 35, l'esonero massimo mensile è di 500 euro, che possono arrivare a 650 euro qualora l'assunzione avvenga in una delle Regioni del Mezzogiorno - ZES Sud.

Le risorse stanziare sono pari a 34,4 milioni di euro per l'anno 2024, di 458,3 milioni di euro per l'anno 2025, di 682,5 milioni di euro per l'anno 2026 e di 254,1 milioni di euro per l'anno 2027.

La misura, per la sua attivazione, è subordinata:

- all'autorizzazione della Commissione UE,
- all'emanazione di un decreto del Ministero Lavoro, con le modalità attuative dell'esonero.

2. Per le lavoratrici svantaggiate (disoccupate da almeno 24 mesi o sei mesi per le residenti nel Mezzogiorno), il bonus è analogo, con esonero totale fino a 650 euro mensili per 24 mesi, applicabile alle assunzioni dal 1 luglio 2024 al 31 dicembre 2025 (art 23)

All'art 23 si prede un simile esonero totale per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra il 1 gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025 per un periodo massimo di ventiquattro mesi, nel limite massimo di importo pari a 650 euro su base mensile, per donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, residenti nelle regioni della Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno, e per donne di qualsiasi età' prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi, ovunque residenti.

E' richiesto un conseguente incremento occupazionale netto calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori occupati rilevato in ciascun mese e il numero dei lavoratori mediamente occupati nei dodici mesi precedenti.

Il limite di spesa di 7,1 milioni di euro per l'anno 2024, 107,3 milioni di euro per l'anno 2025, 208,2 milioni di euro per l'anno 2026 e di 115,7 milioni di euro per l'anno 2027.

Tale esonero si contrappone a quello strutturale che riguarda l'assunzione di una lavoratrice di età superiore a 50 anni e disoccupata da oltre 12 mesi o priva di un lavoro regolarmente retribuito da almeno 6 mesi (se residente nel Mezzogiorno o assunta per svolgere mansioni caratterizzate da una forte disparità occupazionale di genere) o da almeno 24 mesi, ovunque residenti.

È considerata come “priva di impiego regolarmente retribuito” la donna che, nel periodo considerato (6 o 24 mesi):

- non ha svolto attività lavorativa nell’ambito di un rapporto di lavoro subordinato di durata pari o superiore a 6 mesi;
- non ha svolto attività lavorativa autonoma (compresa la collaborazione coordinata e continuativa e a progetto) dalla quale derivi un reddito pari o superiore al reddito minimo personale annuale escluso da imposizione fiscale.

Lo sgravio contributivo è fissato nella misura del 50% e si applica ai contributi previdenziali ed assistenziali (INPS e INAIL) a carico del datore di lavoro per un periodo di:

- 18 mesi in caso di assunzione a tempo indeterminato;
- 12 mesi in caso di assunzione a tempo determinato.

I datori di lavoro devono trasmettere il modulo “92-2012”, presente all’interno del Cassetto previdenziale, al fine di ottenere il codice autorizzazione 2H.

Nella denuncia Uniemens, i datori di lavoro ammessi all’incentivo, denunceranno il lavoratore valorizzando nell’elemento individuale “TipoContribuzione” il codice “55”.

Raffrontando, a parità di inquadramento e CCNL l’assunzione di una donna in base al Decreto Coesione con quella applicando l’esonero strutturale emerge che:

- in caso di assunzione con lo sgravio decreto Coesione il risparmio complessivo sul costo del lavoro è pari al 25% per 24 mesi
- in caso di assunzione con applicazione dello sgravio donne strutturale e in cumulo della decontribuzione Sud, il risparmio è pari al 18% sul totale costo del lavoro.

2. Un simile esonero è previsto anche **per tutte le assunzioni , senza limiti di età (esclusi dirigenti e lavoratori domestici) nella Zona Economica Speciale del Mezzogiorno,** (ovvero Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna) estendendosi **fino a 30 mesi.**

Ai datori di lavoro privati che occupano fino a 10 dipendenti nel mese di assunzione e che assumono presso una sede o unità produttiva ubicata in una delle regioni della Zona economica Speciale unica per il Mezzogiorno, dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2025,

- a) **soggetti under 35 disoccupati da almeno ventiquattro mesi oppure**
- b) **soggetti che alla data dell'assunzione incentivata sono stati occupati a tempo indeterminato alle dipendenze di un diverso datore di lavoro che ha beneficiato parzialmente dell'esonero**

e' riconosciuto, per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi INAIL, nel limite massimo di importo pari a 650 euro su base mensile per ciascun lavoratore.

Gli esoneri non sono cumulabili con altri esoneri ma sono compatibili senza alcuna riduzione con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di

nuove assunzioni di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, saranno definite le modalità attuative dell'esonero la cui gestione e monitoraggio di spesa è affidato come di consueto all'NPS, Si attende inoltre anche l'autorizzazione della Commissione europea.